

PER TRE E PER QUATTRO

La **Frottola** è un genere che fece fortuna nelle corti settentrionali italiane (Mantova, Verona) tra la fine del '400 e il primo '500. Al testo poetico semplice, talvolta elementare, associava una musica piana e comunque estranea alle ricercatezze del contrappunto. I testi sono spesso di tono amoroso o moraleggiante e sentenzioso. Pur essendo la frottola scritta per quattro voci, veniva spesso eseguita da una voce cantante accompagnata dal liuto o da un piccolo insieme strumentale. I compositori più qualificati in questo settore furono **Marchetto CARA** (1470-1525), Bartolomeo Tromboncino e Michele Pesenti.

OIMÈ IL COR OIMÈ LA TESTA

*Oimè il cor oimè la testa
chi non ama non intende
e chi falla non s'amende
dopo il fallo il pentir resta.*

Oimè dio che error fec' io
ad amar un cor fallace,
oimè dio che 'l partir mio

non mi dà per questo pace,
oimè el foco aspro e vivace
mi consuma el tristo core,
oimè dio che' l fatto errore
l'alma afflitta mi molesta.
Oimè il cor...

Doi dolci occhi un parlar doppio

una immensa e gran beltade
fan che di dolor mi scoppio
per la persa libertate.
Se per questa l'alma pate
ne fu causa al desir cieco
e' l qual fa che sempre meco
sta assai guerra e poco festa.
Oimè il cor...

http://www.youtube.com/watch?v=ZEXduQ6MpmJ&feature=player_detailpage

NON È TEMPO D'ASPECTARE dal *Primo Libro delle Frottole* edito da Petrucci nel 1504. I versi sono ottonari, distribuiti in strofe e ritornello.

*Non è tempo d'aspectare
quando se ha bonaza o vento
che se vede in un momento
ogni cosa variare.*

Se tu sali, fa pur presto,
lassa dire chi dir vole:
questo è noto e manifesto,
che non duran le viole,
e la neve al caldo sole
sole in acqua ritornare.
Non è tempo...

Sia pur l'omo tale o quale,
sempre tema el precipizio,
perch'al ben vien dietro el male
se non substa nell'inizio:
però faccia ben l'offizio
chi ha la rota a governare.
Non è tempo.....

Quando se ha firmato el piede
et in tutto intorno visto
muta pur fortuna sede,
ché non val contra al provisto

ché gli è ben da pocho e tristo
chi non sa col tempo andare.
Non è tempo...

Non aspetti alcun che volti
questa rota instabilita:
molti sono stati accolti
nel condur de la lor vita
Non è tempo...

<https://www.youtube.com/watch?v=zrXpRW5Yfrg>

Tant que vivray, chanson su testo di Clément Marot (1496-1544). Accanto a Janequin, il maggiore tra i francesi del primo '500 sul fronte della chanson polifonica va ricordato pure **Claudin de Sermisy** (1490-1562). Le musiche di questi compositori si caratterizzano per la leggerezza dello stile, per l'adozione di testi di importanti autori e per lo stile "illustrativo" ed onomatopeico.

Tant que vivray en âge florissant,
Finché vivrò nella fiorente età
je serviray d'Amour le Roy puissant
servirò il Re potente d'Amore
en faitz, en dictz, en chanson set accordz.
in fatti e detti, in canzoni ed accordi.
Par plusieurs jours m'a tenu languissant,
Per più giorni mi ha tenuto a languire
et après deuil m'a fait resjouyssant
e dopo il dolore mi ha fatto risorgere
car j'ai l'amour de la belle au gent corps.
poiché ho l'amore della bella dal corpo gentile.
Son alliance c'est ma fiance,

Il suo patto è la mia fiducia,
son coeur est mien, le mien est sien.
il suo cuore è mio, il mio cuore è suo.
Fy de tristesse, vive liesse,
Via la tristezza, viva l'allegrezza,
puisqu' en amours j'ay tant de biens.
poiché in amore ho tanti beni.
Quand je la veulx servir et honorer,
Quando la voglio servire ed onorare,
quand par escriptz veulx son nom décorer,
quando con gli scritti voglio abbellire il suo nome
quand je la veoy et visite souvent,
quando spesso la vedo e la vado a trovare

les envieux n'en font que murmurer.
gli invidiosi non fanno che mormorare.
 Mais nostre amour n'en seaurait moins durer:
Ma il nostro amore non durerà di meno
 autant ou plus en emporte le vent.
Finché il vento non lo porterà via.
 Malgré envie toute ma vie

Malgrado l'invidia per tutta la vita
 je l'aymeray et chanteray:
l'amerò e canterò:
 c'est la première, c'est la dernière,
è la prima, è l'ultima
 que j'ay servie et serviray.
che ho servito e servirò.

<https://www.youtube.com/watch?v=xxHkPm4TP5c>

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/125389> **PARTITURA**

Cifra caratteristica delle composizioni di **Johann Sebastian BACH** (1685-1750) è l'impiego pervasivo della polifonia e il contrappunto imitativo. A questo stile si rifà anche la serie di sei "triosonate" (BWV 525-530) del 1727 circa, genere solitamente riservato a tre strumenti solisti e qui adottato anche nella versione "organistica". Un esempio, la **Triosonata per organo** n. 2 in do minore (BWV 526), III mov. *Allegro*.



http://www.youtube.com/watch?v=v-2OoRXiYEc&feature=player_detailpage

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/01311> **PARTITURA** pagg. 8-13

Contemporaneo di Bach ma, diversamente da lui, molto più fortunato dal punto di vista del successo pubblico è **Georg Philipp TELEMANN** (1681-1767), autore di un altissimo numero di brani musicali vocali e strumentali e di una serie di pezzi, le *Tafelmusik* ossia Musiche da tavola, destinate ad organici disparati, come nel caso del **Quartetto per due flauti traversi, flauto diritto e basso continuo** del 1733.

Andante

<https://www.youtube.com/watch?v=j42CdBdzOfY>

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/89245> **PARTITURA** pagg. 9-14

Degli otto concerti composti da **Ludwig van BEETHOVEN** (1770-1827), cinque per pianoforte, uno per violino e uno "triplo", quest'ultimo, il **Concerto per pianoforte, violino, violoncello e orchestra** op. 56 in do maggiore è il più atipico. Presenta alcuni squilibri stilistici nel senso che la parte del violoncello è più ricca e virtuosistica in quanto era destinata ad un esecutore di talento (K. Kraft) mentre le altre due parti erano riservate all'Arciduca Rodolfo (pianista) e a C.A. Seidler (violinista), ambedue meno abili dal punto di vista esecutivo: una ragione per considerare come spesso la musica nasca da situazioni contingenti e non sempre "assolute".



https://www.youtube.com/watch?v=pkXGtE8_cig

La Vergine degli Angeli è il coro collocato alla fine del II atto de *La forza del destino* (1862) di **Giuseppe VERDI** (1813-1901) allorché Leonora (soprano) si presenta al convento della Madonna degli Angeli associandosi al coro stesso e intonando il testo insieme a frate Melitone (baritono) e al padre Guardiano (basso). Queste le parole: "*La Vergine degli angeli vi copra del suo manto e voi (noi) protegga vigile di Dio l'angelo santo*".

http://www.youtube.com/watch?v=n-mhkACf22E&feature=player_detailpage

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/30542> **PARTITURA** pagg. 168-172

Liebeslieder Walzer op. 52 per quattro voci (SCTB) e pianoforte a quattro mani (nn. 10-18).

O wie sanft die Quel - le sich durch die Wie - se win -
 O wie sanft die Quel - le sich durch die Wie - se win -
 O wie sanft die Quel - le sich durch die Wie - se win -
 O wie sanft die Quel - le sich durch die Wie - se win -

Si tratta di "canzoni d'amore" in ritmo di valzer (3/4) su poesie di G. F. Daumer (1800-1875) adattate in lingua tedesca da testi polacchi (10-15) e ungheresi (16-18): un settore dell'opera di **Johannes BRAHMS** (1833-1897) ben poco conosciuto in Italia, come del resto buona parte del repertorio liederistico dell'Ottocento.

O WIE SANFT DIE QUELLE SICH

Oh, come dolce la sorgente

durch die Wiese windet!

serpeggia tra i prati!

O wie schön, wenn Liebe sich

Che bello quando l'amore

zu der Liebe findet!

trova l'amore!

NEIN, ES IST NICHT AUSZUKOMMEN

No! Non ci si può bene intendere

mit den Leuten.

con la gente.

Alles wissen sie so giftig

Tutti sanno così perfidamente

auszudeuten.

tutto interpretare.

Bin ich heiter, hegen soll ich

Se sono felice, allora coltivo

lose Triebe;

pulsioni leggere;

bin ich still, so heißt, ich wäre

se sono taciturno,

irr aus Liebe.

significa che sono pazzo d'amore.

Schlosser auf, und mache schlösser,

Su, serrature, e fai serrature

Schlösser ohne Zahl;

serrature senza numero;

denn die bösen Mäuler will ich

poiché voglio subito fermare
schließen allzumal.
i cattivi spacconi.

VÖGELEIN DURCHRAUSCHT DIE LUFT,
L'uccellino guarda attraverso l'aria
sucht nach einem Aste;
alla ricerca di un ramo,
und das Herz, ein Herz, ein Herz begehrt's,
e il mio cuore desidera un cuore
wo es selig raste.
dove riposare felice.

SIEH, WIE IST DIE WELLE KLAR,
Guarda com'è chiara l'onda,
blickt der Mond hernieder!
la luna guarda quaggiù!
Die du meine Liebe bist,
Tu che sei l'amore mio,
liebe du mich wieder!
amami ancora!

NACHTIGALL, SIE SINGT SO SCHÖN,
L'usignolo canta così felice,
wenn die Sterne funkeln.
quando brillano le stelle.
Liebe mich, geliebtes Herz,
Amami, amato cuore,
küsse mich im Dunkeln!
baciarmi nell'oscurità!

EIN DUNKELER SCHACHT IST LIEBE,
L'amore è un pozzo oscuro,
ein gar zu gefährlicher Bronnen;
una fonte troppo pericolosa
da fiel ich hinein, ich Armer,
dove sono caduto, ahimè,
kann weder hören noch sehn,

non posso né intendere né vedere,
nur denken an meine Wonnen,
soltanto pensare alla mia felicità,
nur stöhnen in meinen Wehn.
soltanto piangere nel mio dolore.

NICHT WANDLE, MEIN LICHT,
Mia luce, non startene là fuori,
dort außen im Flurbereich!
nella regione dei campi!
Die Füße würden dir, die zarten,
I tuoi piedi delicati diverrebbero
zu naß, zu weich.
troppo bagnati e teneri.
All überströmt sind dort die Wege,
Tutte le strade che conducono a te
die Stege dir;
là sono allagate
so überreichlich tränkte dorten
abbondantemente i miei occhi
das Auge mir.
là piangeranno.

ES BEBET DAS GESTRÄUCHE,
Il cespuglio trema,
gestreift hat es im Fluge
sfiolato dal volo
ein Vögelein.
d'un uccellino.
In gleicher Art erbebet
Allo stesso modo
die Seele mir, erschüttert
la mia anima è agitata
von Liebe, Lust und Leide,
dall'amore, dal piacere e dal dolore,
gedenkt sie dein.
quando lei pensa a te .

<https://www.youtube.com/watch?v=zyTzpdBPMsw>

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/113374> **PARTITURA**

Il *Trio per violino, violoncello e pianoforte* fu composto da **Maurice RAVEL** (1875-1937) nel 1914 e ripropone la tendenza del compositore francese verso a chiarezza melodica e formale e il rispetto delle peculiarità timbriche di ogni singolo strumento. Nel II mov., *Assai vivo*, domina un'elegante e dinamica leggerezza.

Vi si alternano tre diversi temi, il primo a note staccate e ribattute, dolce e appassionato il secondo e quindi il terzo a valori larghi e inteso quale metamorfosi del primo. Il sottotitolo *Pantoum* allude ad un tipo di canto declamato dell'Estremo Oriente, qui ripreso in sintonia con l'opera poetica di Baudelaire e le pitture di Gauguin (Tahiti) e di altri contemporanei impressionati dall'arte orientale giunta a Parigi con l'Esposizione. Il mov. "Pantoum", *Assai vivo*

The image shows a musical score for the second movement of Maurice Ravel's Trio for Violin, Viola, and Piano. The score is written for three staves: Violin (top), Viola (middle), and Piano (bottom). The tempo is marked 'Assez vif' and the dynamics include 'pizz.' (pizzicato) and 'arco' (arco). The key signature has one flat (B-flat) and the time signature is 3/4. The score consists of several measures of music, showing the interaction between the three instruments.

http://www.youtube.com/watch?v=orVcVyNPNnA&feature=player_detailpage

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/01667> **PARTITURA** pagg. 10-35

Il compositore argentino **Mauricio KAGEL** (1931-2008) è tra gli esponenti più significativi di quella tendenza "gestuale" fiorita nella seconda metà del Novecento. L'esecuzione musicale diventa pretesto "teatrale" provocatorio, divertente ma al tempo stesso sarcastico e "decostruttivo" delle acritiche abitudini del pubblico di fronte alla musica contemporanea. In ***MATCH per due violoncelli e percussioni*** si svolge una gara tra due violoncelli arbitrati da un percussionista fin troppo invadente. Alla fine (II parte) i due esecutori rinunciano a proseguire il *match* lasciando all'arbitro di concludere da solo lo spettacolo.

<https://www.youtube.com/watch?v=9Ep31Jk3Vjo>